

OGGETTO: Installazione di porte resistenti al fuoco, certificate nel periodo 1° gennaio 1988-31 dicembre 1989.

Sono stati segnalati a questo Ministero i casi di non poche imprese di costruzione che, a seguito della recente recessione economica sofferta dal paese, hanno dovuto sospendere o rallentare i lavori dei propri cantieri.

È pertanto prevedibile che alcune porte resistenti al fuoco, certificate nel periodo 1° gennaio 1988-31 dicembre 1989 ed acquistate entro la scadenza del 31 dicembre 1993 stabilita dalla circolare 17 MI.SA. (92) 7 dal 5.10.1992, non possano essere installate entro lo stesso termine temporale.

Preso atto della particolare situazione, si consente che le porte suddette vengano installate entro il 30 aprile 1994, in considerazione anche del fatto che, risultando regolarmente acquistate entro il 31.12.1993, trattasi di parte già «in loco», giacenti nei magazzini di cantiere in attesa di semplice montaggio.

per il Ministro
Il Sottosegretario di Stato
MURMURA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SERVIZIO TECNICO CENTRALE
Ispettorato Attività e Normative
Speciali di Prevenzione Incendi

Lettera Circolare

Prot. N. 15580/4190 Roma, 30 dicembre 1993
Sott. 3

- Al *Direttore del I.A.P.I. S.r.l.*
Via Della Quercia, 11
50047 PRATO (FI)
- Al *Direttore del Laboratorio di Studi e Ricerche sul Fuoco S.r.l.*
Via Vetreria, 1
22079 GRANDATE (CO)
- Al *Direttore dell'Istituto Giordano Laboratorio Prove di Reazione al Fuoco*
Via Verga, 19
47030 GATTEO (FO)

Al *Direttore dell'Istituto di Ricerche e Collaudi M. Masini S.r.l. Laboratorio Prove di Reazione al Fuoco*
Via Moscovia, 11

20017 RHO (MI)

Al *Direttore del C.S.I.*
V.le Lombardia, 20

20021 BOLLATE (MI)

Al *Direttore dell'I.T.L.*
Via Blasi, 75

38010 S. MICHELE ALL'ADIGE
(TN)

Al *Direttore dell'Istituto Sperimentale delle Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni*

P.zza Ippolito Nievo, 46

00153 ROMA

Al *Direttore del Labortec S.n.c.*
Via Raiale, 112

65100 PESCARA

e, p.c. Alla *Direzione del Centro Studi ed Esperienze*
P.zza Scilla, 2

00178 CAPANNELLE - ROMA

OGGETTO: Omologazione di serie di mobili imbottiti.

Come è noto, la procedura per omologare un certo numero di modelli di mobile imbottito diversi tra loro solo per parametri non influenti ai fini dell'omologazione, è quella di procedere, previa esecuzione delle prove di laboratorio, alla omologazione di un determinato modello di manufatto assunto come prototipo di riferimento e, successivamente, all'omologazione di ciascuno degli altri modelli senza la ripetizione delle prove stesse.

In linea di principio detta procedura presenta validità del tutto generale e, pertanto, andrebbe applicata senza alcuna eccezione anche al caso in cui i vari modelli di mobile imbottito costituiscono una cosiddetta «serie» (o «collezione» o «componibile») identificata, dal punto di vista commerciale, con una specifica denominazione.

Per quanto riguarda le «serie», però, questo Ministero, nell'intento di migliorare l'erogazione dei servizi da parte della Pubblica Amministrazione, ha rilevato ed attuato già da tempo la possibilità di omologare, in un'unica soluzione, le «serie» stesse, sulla base di certificazioni emesse per i modelli di manufatto presi a simbolo delle medesime.

Si è potuto così conseguire, in un congruo numero di casi, una notevole riduzione dei tempi di risposta da parte di questo Ufficio in piena conformità allo spirito della legge 241/90.

Nella fattispecie, però, la collaborazione offerta da codesti laboratori non è stata suffragata, come di consueto, dalla necessaria e proficua uniformità di comportamento, forse per il fatto che le varie direttive al riguardo siano state fornite da questa Amministrazione di volta in volta e per le vie brevi.

Al fine pertanto di ufficializzare e uniformare la procedura da adottarsi per l'omologazione, in un'unica soluzione, di un'intera serie di modelli di mobile imbottito, si stabiliscono i seguenti criteri e modalità di azione:

1) La procedura è applicabile solo al caso in cui la serie, individuata con una propria denominazione commerciale, sia costituita esclusivamente da modelli di mobile imbottito e non anche da altri tipi di manufatti o materiali.

Tutti i modelli della serie devono risultare classificabili nella reazione al fuoco, realizzati con gli stessi identici componenti per quanto riguarda la costituzione dell'imbottitura, del rivestimento e dell'interposto e devono dar luogo ad identiche campionature di prova.

In tutti gli altri casi deve essere seguita la procedura generale citata in premessa.

2) Il certificato di reazione al fuoco e i relativi consueti allegati (rapporto di prova, scheda tecnica e disegni illustrativi) devono risultare afferenti al singolo modello di manufatto assunto a simbolo dell'intera serie.

Il manufatto stesso deve risultare individuato con la denominazione commerciale della serie di appartenenza e con una sigla o dizione identificativa specifica per l'articolo.

3) Alla normale certificazione deve essere acclusa una documentazione supplementare costituita da una dichiarazione del legale rappresentante della ditta produttrice che attesti la sussistenza dei requisiti di cui al precedente punto 1) nonché dai disegni illustrativi di tutti gli altri modelli costituenti la serie.

La dichiarazione deve essere redatta in conformità all'allegato fac-simile.

Affinché anche la documentazione supplementare di che trattasi possa essere utile per l'espletamento dell'attività ispettiva da parte degli organi periferici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sulla stessa deve essere apposto, a cura del laboratorio certificatore, uno specifico riferimento al certificato di reazione al fuoco emesso per il singolo modello, simbolo dell'intera serie.

Il riferimento appena citato può essere espresso nei seguenti termini:

«Documentazione supplementare acclusa al certificato di reazione al fuoco n. del, presentata dal produttore ai sensi della lettera circolare del Ministero dell'Interno prot. del».

Si soggiunge che qualora un singolo modello di una collezione sia stato già omologato individualmente, l'omologazione (per estensione) degli altri modelli della medesima collezione dovrà essere richiesta secondo la procedura generale citata in premessa.

L'Ispettore Generale Capo
ANCILLOTTI

FAC-SIMILE

DICHIARAZIONE DA REDIGERSI
SU CARTA INTESATA DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto(1).....
residente in..... Via..... n.....
Documento di identità rilasciato dal il.....
in qualità di Rappresentante Legale della ditta(2)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità civile e penale, che i mobili imbottiti di seguito elencati:

- 1)
- 2)
- 3)

sono gli unici articoli che insieme al mobile imbottito denominato «.....»(3), costituiscono la serie(4). Tutti i modelli citati sono realizzati con i medesimi componenti, danno tutti luogo alla medesima campionatura di prova e differiscono tra loro unicamente per forma e/o dimensione e/o colore del rivestimento.

Si allega alla presente, per l'identificazione degli articoli della serie, la documentazione(5) costituita da n. facciate.

Data..... Firma

- 1) Il richiedente la certificazione
- 2) La ditta intestataria della certificazione.
- 3) Denominazione del mobile imbottito quale risulta dalla certificazione.
- 4) Denominazione commerciale della serie.
- 5) Disegni, cataloghi, etc. ...

NB. Il presente modello va utilizzato qualora si intenda richiedere l'omologazione di una serie di mobili imbottiti cui appartiene quello per il quale sia richiesta l'omologazione. A tal fine dovrà essere presentato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione occorrente per l'identificazione degli articoli della serie.

Sia il modello che la documentazione allegata dovranno essere prodotti in duplice copia una delle quali sarà trattenuta dal laboratorio certificatore e l'altra restituita in allegato al certificato di reazione al fuoco.